Anno XIX — Lunedì 29 Giugno 1885 — N. 153

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 giugno contiene:

1. Ministero degli affari esteri: Comunicazione.

2. Legge che modifica gli articoli 5, 7 e 8 della legge 8 luglio 1873, concernente il bonificamento dell'Agro romano.

3. R. decreto che modifica l'art. 2° del R. decreto 17 febbraio 1884.

4. R. decreto che autorizza lo scambio dei vaglia postali internazionali fra l'Italia e la Bulgaria.

5. R. decreto che erige in ente morale l'Asilo infantile di Finero.

6. Disposizioni fatte nel personale dei notai.

7. Ministero dell'interno: avviso.

8. Ministero della marina: avviso di concorso.

9. Direzione generale delle Poste: notificazione concernente il cambio dei vaglia internazionali fra l'Italia e la Bulgaria.

10. Direzione generale dei telegrafi: avviso.

11. Prospetto dimostrante il movimento delle pensioni vecchie e nuove nel terzo trimestre dell'esercizio finanziario 1884-85.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Anche la Spagna si trovò in via di fare una crisi, causa il cholera, non avendo il Ministero voluto, che il Re visitasse i cholerosi di Murcia. Poi tutto finì con alcune dimostrazioni delle solite a Madrid ed altrove. Intanto il cholera si dilata ed è a temersi che passi anche i confini.

In Francia si fanno nuovi debiti per le strade e le scuole, e si comincia ad agitare la questione elettorale. Molti temono, che i monarchici, sebbene divisi, possano, se non trionfare, guadagnare però molti seggi. Sebbene la Repubblica francese, così centralizzata com'è, non lo sia che di nome, non è da desiderarsi, che adesso avvenga un nuovo cangiamento di governo. Ma dopo quindici anni, periodo abbastanza lungo per la Francia, come potranno i nostri vicini astenersi di tentare un nuovo mutamento?

Il Courbet, che da taluni si voleva portare al Pantheon, non vi andrà più dacchè le sue lettere pubblicate da un giornale erano poco favorevoli al governo repubblicano. I monarchici sono del resto divisi fra loro, perchè ci sono quelli che vorrebbero la monarchia costituzionale col conte di Parigi, a cui aderirebbero però anche i borbonici che seguivano il Chambord, ed i bonapartisti, che si trovano alla loro volta divisi, seguendo alcuni il principe Napoleone, che intenderebbe di passare, come il cugino, all'Impero per la presidenza della Repubblica democratica, e gli altri pare che vorrebbero fare addirittura del principe Vittorio il capo del nuovo Impero quasi una restaurazione del primo.

Alcuni credono, che tutti questi partiti si accorderanno nelle urne intanto come antirepubblicani. Ci sono poi i radicali contrarii agli opportunisti, che si agitano anch'essi la loro parte. La confusione dei partiti insomma non manca.

Sembra, che il generale Boulanger lascierà Tunisi, dove egli non intende di essere sottoposto a Cambon, che ora vi funge come da vicerè. Ha cominciato una lotta fra confinanti di Tunisi e di Tripoli. Che sieno i nuovi Krumiri? La Turchia ne chiese conto alla Francia, che se la cavò con delle frasi. Ma poi si pretende altresì, che la Turchia cerchi di allearsi colla Russia sospettando anche dell'Italia, ai cui commercianti a Tripoli fa mille angherie.

Nell'Inghilterra si è finalmente composto il Ministero Salisbury, al quale Gladstone promise che non farebbe opposizione sistematica sugli affari correnti; ma in tutto il resto?

Sono parecchi i problemi che si porranno soprattutto dinanzi agli elettori col corpo elettorale allargato. Chamberlain e Dilke, da radicali che sono, quantunque già colleghi al Gladstone, si aspettano una trasformazione in senso radicale; ma i conservatori sperano il contrario nei rurali e poi una rivincita sulla politica estera, non avendo accontentato la pubblica opinione quella troppo oscillante del Gladstone.

Ma al punto in cui sono le cose su quale base si discuterà la politica estera? Si andrà avanti, o si tornerà indietro colla Russia? Si verrà a capo delle differenze nell'Egitto, ed in qual modo? Credesi che Salisbury sia disposto a non rinnovare il *Crimes bill* per l'Irlanda, sperando così di attenuare la opposizione dei parnellisti. Crede poi qualche giornale che esso si troverà di accordo con Berlino, Vienna e Roma nella politica internazionale.

Insomma rimane molta oscurità sul conto delle prossime elezioni; e la lotta, che si crede debba essere molto vivace, sarà di dubbio esito. Anche nell'Inghilterra i partiti politici si sono alquanto sciupati.

Sembra, che in Germania non tutti i Governi sieno d'accordo con Bismarck di escludere il duca di Cumberland nella successione del Brunswick, per non vulnerare il principio di legittimità, senza di cui un po' alla volta avverrebbe un vero assorbimento di tutta la Germania per parte della Prussia. Questa prevale omai tanto, che i piccoli Stati si trovano come assorbiti, e certo non si trovano con essa da pari. Ciò, combinato coll'antagonismo tra settentrionali e meridionali, tra protestanti e cattolici, potrà avere delle conseguenze nell'avvenire. Certo si possono attendere in Germania nuove lotte prima che il principio di nazionalità, che prevale di certo rispetto all'estero, abbia prodotto una perfetta unificazione all'interno.

Una vera lotta di nazionalità si prepara adesso nell'Impero a noi vicino, dove i Tedeschi lottano per non essere soprafatti dagli Slavi, i quali però si dividono in parecchie nazionalità. Coll'essere nel Reichsrath soprattutto Tedeschi e pretendere di germanizzare la Cisleitania, volendo che la lingua tedesca sia la lingua dello Stato, essi corrono rischio di lavorare per Bismarck, il quale è molto contento di siffatte lotte, le quali rendono sempre più dipendente da lui il protetto Impero austro-ungarico.

Nella attuale esposizione di Buda-Pest si notano anche i prodotti dei Principati danubiani. Quella di Anversa è occasione al Belgio di mettere in campo delle trattative per un diritto commerciale internazionale.

È da sperarsi che non abbia il Congresso che si farà lo stesso esito della Conferenza sanitaria di Roma. Ora è sospesa la conchiusione anche delle trattative sul Canale di Suez.

Perchè l'internazionalismo delle libere Nazioni potesse riuscire, converrebbe allargare d'assai il programma, sicchè comprendesse tutte le quistioni internazionali. Ma questo non intende la diplomazia, che vivendo di tradizioni vecchie sta sempre molto indietro rispetto ai bisogni dei Popoli ed alla civiltà moderna.

* * *

Mentre scriviamo è ancora in fabbrica il nuovo Ministero De Pretis. Sulla formazione del medesimo corrono le voci più diverse, e si mettono innanzi molti nomi. Chi dice, che si muteranno soltanto uno o due ministri, e qualche segretario generale; e chi suppone invece, che la ricomposizione abbia da estendersi assai anche senza la legge della riforma dei Ministeri.

Non crediamo utile di raccogliere tutte le voci, alcune delle quali sono anche appositamente inventate. Il telegrafo fra non molto parlerà. Quello che si vorrebbe si è, che il De Pretis, l'uomo indispensabile del momento, desse almeno più compattezza al Governo per ottenere quella della Maggioranza, usando anche molta franchezza nell'esporre le sue idee sulle cose da farsi, e portando al Parlamento solo le leggi indispensabili, ma quelle bene studiate.

È un dolore il vedere come, per colpa forse un poco di tutti, si sia diminuita negli ultimi anni la serietà della rappresentanza nazionale, e che anche i rappresentanti del Governo nelle diverse Provincie sieno molto esitanti nelle misure da prendersi secondo la legge, donde gli inevitabili disordini.

Ora ci nutriamo di pettegolezzi. Avemmo quello delle Università ed ora abbiamo quello di Genova, ed oltre al processo Sbarbaro, avremo quello del suo difensore Lopez, che cadde come un colpo di fulmine ad urtare i sentimenti di tutta la gente onesta.

Ripetiamo quello che abbiamo detto altra volta, che i rappresentanti dell'Italia a Roma, se non saranno grandi, appariranno tanti pigmei. Pur troppo è quello che accade già e che peggio sarà in appresso, se quella parola *Excelsior*, che fu tante volte ripetuta, non la mettiamo un'altra volta sulla bandiera, che debba seguire di guida a tutti gl'Italiani.

Nella politica estera, qualunque sia il ministro, abbiamo bisogno di seguire una via determinata, che mostri anche agli altri, che non siamo una Nazione che si accomodi soltanto agli interessi altrui.

Gli ultimi avvenimenti del Vaticano, che mostrarono anche al Papa di che sorte di gente esso è circondato, e come procedono i giornali della setta temporalista a danno suo, e della Religione più ancora, che di questa odiata Nazione, a cui si fece un torto del voler essere libera ed una come tutte le altre, dovrebbero convincere il capo del cattolicismo, che l'Italia non tornerà mai indietro, e che la peggior sorte sarà quella di coloro, che intendono di lottare con essa.

Si dice che le nomine di nuovi cardinali che si faranno siano tra lo scarso numero di quei prelati, che sono più transigenti, e che comprendono come il Vaticano non può lottare contro una Nazione intera, che gli diede più libertà di tutte le altre. Ma cesseranno con questo i perpetui lamenti per la perdita del regno di questo mondo? Speriamolo; chè se ciò non fosse, tanto peggio per chi si oppone ad una legge storica, che è provvidenziale anch'essa.

Ora il Papa si è messo in ottime relazioni coll'impero della Cina.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 giugno.

Oltre alla solita rivista di nomi ministeriabili di cui torna inutile l'occuparsene, abbiamo un avvenimento strepitoso, che farà molto parlare di sè, cioè l'arresto dell'avvocato Lopez, già molto noto come difensore nelle cause celebri; e ciò per qualche complicità nel famoso furto dei due milioni alla Banca nazionale ad Ancona. Lo Sbarbaro perde il suo difensore, che venne inviato ad Ancona, dove si arrestarono parecchie altre persone. Il Lopez venne sostituito dall'avv. Muratori, che non ammira molto le *Forche Caudine*, e che talora impone silenzio allo Sbarbaro. Che fortuna per i giornali, a cui andava sfumando il processo Sbarbaro, e che non hanno ancora quello di Sommaruga, l'avere presto quello del Lopez!

Per sentenza della Pretura il principe Borghese dovrà aprire al pubblico quattro giorni per settimana la sua famosa villa rimpetto a Monte Pincio, fuori Porta del Popolo. Non era soltanto l'uso antico che dava questo diritto, ma pure anche qualche obbligo assunto quando i Borghese ebbero in dono quella villa, che è una delle tante usurpazioni dei nipoti dei papi, i nuovi Cesari di Roma. Si dovette aprire la villa colla forza.

Lo scandalo dell'inviato del Brasile, Callado, per le sue trufferie al giuoco al *Circolo della Caccia*, è finito col richiamo del giuocatore. Ma domando io perchè si fanno certi giuochi al Circolo della Caccia?

Si domanda, se ricomposto il Ministero basti annunziarlo nella *Gazzetta Ufficiale*, o non si debba convocare la Camera da cui ogni Ministero dipende. Parrebbe che quest'ultimo fosse il solo modo regolare da tenersi.

Si attribuisce al Mancini l'intenzione di chiacchierare sulla politica estera dopo che si troverà fuori del Ministero. Si crede, che del Ministero degli esteri il Depretis terrà l'*interim* per sè, assumendo a segretario il Resmann, od il Tornielli. Vuolsi che il Coppino, per restare ministro abbia imposto la licenza del Casalis come prefetto di Torino. Il generale Corte pubblica un'altra delle sue lettere contro De Pretis.

COSE DI VENEZIA

Venezia, 28 giugno 1885.

Jeri sera ad un negozio delle mercerie si poteva ammirare il busto d'un venerando sacerdote: gli è base un dado foggiato a libro sulla cui schiena sta scritto: *La Patria carità* — Il lavoretto è squisitamente finito; e pel concetto e per la purezza delle linee in quel sembiante senile concentrato nel genio della «Patria carità», vorrei chiamare quel busto un giglio d'arte. — Nè è autore il Sanavio, e lo scolpito è subito ravvisato, ma temo turbarne la verecconda modestia pubblicandone il nome: che là nome non v'era per quanto facile a indovinarlo anche cogli occhi del cuore.

Il mese di giugno fu fecondo di feste e di solennità — L'Esposizione di rose tra musiche, eleganza d'ammiratori, leggiadria d'ammiratrici, riuscita benissimo nella non numerosa ma scelta collezione, sennonchè avremmo desiderato che all'armonia delle tinte, al profumo della sovrana dei fiori s'unisse la dolcezza dei nomi — Dio! che nomoni, per non dire che nomacci; roba da ode barbara.! — L'anno venturo avremo invece un'esposizione, una festa di fiori, non soltanto di rose?

Abbiamo avuto con successo magrino assai gli esami di storia veneta, dico magro pel numero dei concorrenti. Anche questi studii li vorrei per l'anno venturo mutati in studi di Storia Patria, e che sempre solenne ne fosse l'arringo. — Quanto siamo indietro in siffatti studii che son cemento ed inspirazione di civili virtù!

Alla festa nazionale musiche, luminarie, parata militare: ma tra tanto sfoggio non comparve l'età che in queste feste vorrei sempre in prima linea, come era infatti fino agli ultimi anni, ed allora specialmente che non nella prima domenica di giugno ma a maggio ed in quel giorno che Carlo Alberto tra i tonanti evviva di un sobbalzante popolo immenso promulgava lo statuto, iride, fede d'era novella. Ridestiamo la data di quel giorno, e ne faccia gli onori della festa l'età fanciulla.

Riunione festosissima di ginnasti, commemorazione vivificantissima di Garibaldi, ed in questo mese avrebbe dovuto essere anche quella di Cavour, altra pietra angolare del Risorgimento. Non parliamo di sagre, chè purtroppo ne abbiamo tante, ed oggi abbiamo l'inaugurazione della ferrovia Mestre-San Donà per questa cittadina legata prima a Venezia per un vaporetto d'acqua, avvenimento significantissimo.

Qui i *terrafermieri*, come li chiama il popolo veneziano, arrivano in frotte.

La città prepara loro feste, e di questo anno il varo della *Morosini* ne ha fatto stanziare nel bilancio municipale una somma maggiore.

Si diceva che pel teatrino del Lido sarebbe stata scritturata una compagnia tedesca d'operette; ma finora concerti su tutta la linea, purchè tra tanti concerti non si finisca coll'esserne sconcertati.

Bell'idea quella di stabilire una farmacia al Lido. Speriamo venga presto effettuata. Ed oggi tra tanti svaghi e con tanto caldo i poveri studenti (quelli non favoriti dal voto) hanno l'incubo dell'esame dato a criterio insomma ad libitum dei professori. Sarà uno splendido significato di progresso di educazione civile quando non solo gli esami (che è male non lo siano fin'ora) ma anche le scuole saranno veramente pubbliche, porte patenti, allora nel discepolo balenerà civile proposito di studi, e il professore stesso al cospetto di chi potrà giudicarlo starà in dovere, nè gli verrà il ruzzo di gridare che quello che si opera e si dice in classe deve rimanere sotto suggello!!

Per Emilio Morpurgo.

Padova 28. Oggi in Teatro Garibaldi l'on. Luzzatti commemorò Emilio Morpurgo.

La commemorazione fu tenuta per cura della Società di M. S. fra negozianti e professionisti.

Il teatro era parato a lutto. Spiccava il ritratto del Morpurgo.

Folla. Nei palchetti molte eleganti signore. Sul palcoscenico bandiere di associazioni.

Luzzatti fu, come sempre, splendido, eloquente, affascinante.

Tratteggiò la vita pubblica del Morpurgo, fermandosi specialmente sulle questioni agraria e ferroviaria da lui trattate.

Non toccò della vita privata, troppo sacro — disse — essendo il santuario della famiglia.

L'uditorio, commosso, proruppe spesso in applausi calorosissimi.

Alla fine un'ovazione.

Naufragio dell' « Italia ».

Leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

La Società R. Piaggio e Figli ci comunica quanto segue:

Le notizie che giungono relative allo sgraziato avvenimento che cagionò la perdita del piroscafo l'*Italia*, sono disparate e quindi, mentre il pubblico dovrà stare in guardia dalle notizie allarmanti che possono essere divulgate sulla sorte dell' equipaggio, l' amministrazione stima opportuno rendere di pubblica ragione le notizie positive ricevute e così farà per le successive che le perveranno.

Il telegramma spedito dai sigg. Juan Figari et ijhos di Lima per annunziare l' accaduto è del seguente preciso tenore: « *Italia* naufragò Steep Point, alcune vittime ».

Successivi telegrammi particolari annunziano salvi fra gli altri, il capitano Morteo, il primo uffiziale Serendero, il terzo uffiziale Solari e il primo macchinista Deferrari.

L'Amministrazione ha telegrafato a Lima per avere con precisione i nomi di tutti i salvati e tosto ricevutili li pubblicherà.

Si stima opportuno dare qui l'elenco dello Stato Maggiore di detto piroscafo e la nota di composizione del suo equipaggio:

Comandante Morteo Cesare cap. di lungo corso.

1. Uffiziale Serendero Giuseppe id.
2. idem Bonifazio Augusto idem.
3. idem Solari Giuseppe idem.

Commissario Farlatti Bernardo.

1. Macchinista Deferrari Domenico di 1ª classe.
2. idem Spirito Giseppe idem.
3. idem Federici Ugo idem.

Medico Mistre Giovanni Augusto.

24 persone fra bassi ufficiali marinai e mozzi, 15 persone fra fuochisti e carbonai, 38 individui personale servizio passeggieri.

La Pentarchia.

La Pentarchia che, in alcune occasioni clamorose, aveva lasciato credere di essere definitivamente rotta, oggi invece, in presenza della crisi, vuole riaffermare la sua esistenza. Sarà, anche questa volta un fuoco fatuo, ma almeno le apparenze saranno salve.

Una circolare degli on. Cairoli, Zanardelli, Crispi, Nicotera e Baccarini, invita i deputati dell'opposizione a una riunione in Roma per concertarsi sul *quid agendum* durante le vacanze parlamentari.

A tale proposito si dice che siano discordi i pareri dei risuscitati Pentarchi. Alcuno propenderebbe un'agitazione legale in tutta Italia con *meeting* e banchetti contro la politica del Depretis.

Altri avrebbe proposito meno bellicosi, e si accontenterebbe della nomina di un Comitato di deputati, stabilito a Roma il quale avrebbe l'incarico di sorvegliare gli atti del ministero, di dare i segnali degli attacchi nella stampa di opposizione; insomma, una specie di Comitato di salute pubblica!

Queste sono le dicerie che ho potuto raccogliere circa lo scopo dell'indetta riunione; non so però quale partito prevarrà nella maggioranza dei Pentarchi.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 28. Nulla è deciso ancora circa alla partenza dei Sovrani. Dipenderà dallo scioglimento della crisi.

— Moltissimi deputati sono partiti. Pochi rimangono a Montecitorio, aspettando la ricomposizione del Ministero.

— Domani l' ex ministro Pessina torna a Napoli, per riprendere le sue occupazioni professionali.

— Righi ha rifiutato il segretariato generale di grazia e giustizia. E' difficile che Ressman accetti quello degli affari esteri.

— Solo fra due o tre giorni avrannosi notizie positive sullo scioglimento della crisi.

— Martini rimane alla pubblica istruzione. Guicciardini no all' agricoltura.

— Iersera ad un consiglio di ministri tenuto in casa di Depretis, mancavano Pessina e Mancini. Qualcuno crede siasi deciso di convocare giovedì la Camera per comunicarle la costituzione del nuovo governo.

— Corrono voci false ed esagerate sul processo pel furto dei due milioni e sull' arresto di Lopez. Non ha fondamento, per esempio, la notizia che nel brutto affare sieno compromesso altre persone altolocate.

— Nell'Arsenale di Napoli si allestisce la *Vedetta*, che tornerà ad Assab.

— A Como il 13 luglio apriransi la Conferenza doganale italo-svizzera.

— Prevedesi che martedì il Municipio sarà costretto ad aprir colla forza Villa Borghese.

— All' ufficio postale della Stazione furono arrestati due impiegati che avevano manomesso dei plichi contenenti valori.

— Iersera la Questura di Roma procedette ad altre perquisizioni, relativamente al furto dei due milioni. Alcuni gionali dicono siansi scoperti documenti importantissimi.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Vienna 27. Il *Frendemblatt* dichiara dirsi che Keiley, che non fu accettato dall' Italia come ministro degli Stati Uniti, venisse nominato allo stesso posto a Vienna senzachè il governo americano si assicurasse anticipatamente se fosse il diplomatico gradito al governo austro-ungarico. In seguito a pratiche amichevoli del gabinetto di Vienna, Keiley attendende istruzioni dal suo governo a Parigi. D' altronde il linguaggio dei giornali americani lascia prevedere che il Senato americano non confermerà la nomina di Keiley a Vienna.

FRANCIA. Parigi 28. L' *Intransigeant* dice che Rochefort fu informato da un amico proveniente dall' Egitto, che Olivier Pain fu assassinato. Secondo il *Figaro*, Pain fu fucilato da arabi che ignoravano i contr' ordini degli inglesi.

GERMANIA. La *Nord Deutsche* smentisce energicamente che la Germania abbia intenzione di occupare Corea o le isole vicine.

— La *Kreuzzeitung* pubblica una dichiarazione di tre membri della nobiltà di Brunswick, nella quale dicesi: Conformente al diritto, il Duca di Cumberland è erede legittimo del ducato, ma egli dopo la morte del Duca regnante, avrebbe dovuto fare dei passi indispensabili presso l'imperatore, re di Prussia, e presso l'impero germanico. Ci rimettiamo all'alto apprezzamento se dei passi e quali siano ancora possibili in questo momento per ottenere il successo.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Col primo luglio corr. si apre un nuovo abbonamento al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai Socii cui scade l'abbonamento col mese in corso, di rinnovarlo per tempo onde non subire ritardi nella spedizione. Così pure si pregano i debitori morosi a mettersi in regola coi pagamenti per evitare ulteriori imbarazzi all'Amministrazione.

Elezioni Amministrative.

Ecco i risultati delle elezioni di ieri. Elettori inscritti n. 2358. — Votanti 379 (!)

Per il Consiglio Comunale

Gropplero Giovanni	voti 342
Delfino Alessandro	» 340
Luigi Carlo Schiavi	» 330
Measso Antonio	» 301
Muzzatti Antonio	» 281
Morpurgo Elio	» 270
Baldissera dott. Valentino	» 244
Orgnani-Martina Giov. Batt.	» 230

Questi riuscirono eletti; ebbero poi maggiori voti:

BILLIA comm. PAOLO	voti **136**
Braidotti cav. Luigi	» 46

Per il Consiglio Provinciale

Gropplero Giovanni	voti 332
Schiavi Luigi-Carlo	» 282
Braida cav. Francesco	» 238
Deciani Francesco	» 129

Ed ora poche righe di commento.

L' apatia non poteva essere più completa ed il concorso alle urne più scarso; crediamo che da molti anni non ci sia stato così meschino concorso alle urne.

Non valse a muovere gli elettori neppure un magnifico manifesto della *Associazione Progressista Friulana* uscito all' ultimo momento come mezzo estremo per sostenere la pericolitante candidatura del comm. Billia, e ciò mentre la *Patria del Friuli* censura la *Costituzionale* per il suo manifesto, e stampava che la *Progressista* non si sarebbe mossa!

Furono adoperati poi anche tanti altri *mezzucci*; si trasse partito da un errore della lista a stampa, ove non figura il dott. Baldissera mentre figura invece nella lista originale, per spedire emissarj in tutte le Sezioni ad avvertire Tizio e Caio che il Baldissera era ineleggibile; si ricorse al solito espediente di stampare una lista *di sorpresa* nella quale il nome del *Muzzatti* era sostituito da quello del comm. Billia; qualche zelante perfino s'è dato la pena di cancellare sulle cantonate il nome di battesimo del Baldissera sostituendovene uno di apocrifo; risultato.... la nostra lista è *riuscita completamente*; il comm. Paolo Billia su meno di 400 elettori accorsi alle urne ha avuto **cento voti** meno dell'ultimo eletto!

La lezione è dura, dura per il comm. Billia che ha voluto mettersi in contraddizione con quanto egli stesso aveva in passato dichiarato; dura specialmente pei suoi *zelanti* amici che hanno contribuito a fargli affrontare quel voto popolare che s'era già in passato chiaramente espresso. Speriamo che la lezione serva, e che gli *adoratori* del comm. Billia si ricordino in avvenire il celebre motto: *et sourtout pas trop de zèle!*

Quanto alla votazione per il Consiglio Provinciale, a non parlare del cò. Gropplero e dell'avv. Schiavi portati da tutte le liste, il candidato esclusivamente nostro dott. Deciani ha avuto un centinajo di voti meno del cav. Braida portato dalla *Patria del Friuli* e dalla *Associazione Progressista*.

Il dott. Deciani ad Udine è poco conosciuto, nel mentre notissimo è il cav. Braida come son note le sue ottime qualità amministrative; il suo nome simpatico ha esercitato legittimamente influenza sull'animo degli elettori. In tutto ciò però il *partito* non c'entra, essendo rimasto dimostrato che il *nobile di Martignàcco* (come sprezzantemente chiama la *Patria* il dott. Deciani) quantunque si sia trovato di fronte ad un avversario formidabile quale il cav. Braida, ha raccolto in città tanti voti quanti ne ha raccolti il comm. Billia! *lo che è il resto del carlino!*

Potremmo fare molti altri commenti, ma, fedeli al nostro principio, lasciamo che li faccia il lettore; non possiamo far a meno però di constatare con compiacenza come anche questa volta abbiamo avuta con noi la fiducia degli elettori.

Dobbiamo infine le nostre vive congratulazioni alla *Progressista* venuta in campo a tempo, ed alla *Patria del Friuli* la quale anche questa volta potrà dimostrare come due e due fanno quattro che, *grazie ad un certo suo contegno sempre tenuto in occasione di elezioni* essa ha vinto su tutta la linea!

Da Latisana ci scrivono:

Votanti n. 140.

Cav. Milanese	voti 132
Conte Caratti	» 84
Avv. Valentinis	» 50

Precenicco votanti n. 68.

Cav. Milanese	voti 68
Conte Caratti	» 64
Avv. Valentinis	» 4

In complesso finora su n. 350 votanti ebbero nel Distretto voti: Milanese 340, Caratti 284, Valentinis 59.

Effemeride storica. *29 giugno 1849.* Luciano Manara, muore a Villa Spada in difesa di Roma.

Consiglio pratico. Se avete delle galline, vorrete certamente che vi facciano molte uova. Ebbene, sentite quel che scrive un un allevatore di polli:

« Io nutrisco i miei polli, come si usa in generale, coi farinacei, ma a questi unisco ripulitura di legumi ed erbaggi triturati, resti di carne avariata, chiocciole schiacciate, gusci d'ostriche e ossa sopposte. Ottima cosa è di farle mangiare a mezzanotte o giù di lì. Con questo sistema ottengo più di 150 uova per ciascuna gallina ».

Mi pare che non ci sia male, eh? Per me, se avessi un pollaio proverei subito questo sistema, tantopiù che tutto quel *becchime* non costa nulla.

Consiglio provinciale scolastico. *Seduta del 27 giugno 1885.* Presenti i signori: Gamba cav. G. Batta, presidente; Massone cav. Paolo, vicepresidente; Biasutti dott. cav. Pietro, Montemezzo dott. Giovanni, Morgante cav. Lanfranco, Poletti cav. Francesco, Schiavi avv. Luigi Carlo, consiglieri; Di Caporiacco dott. Giuliano, segretario.

Approvò le proposte del r. Provveditore agli Studi per i soliti sussidi annuali agli insegnanti benemeriti ed a quelli che fecero la scuola serale e festiva.

Approvò i supplementi di stipendio devoluti a quegli insegnanti che godono un soldo inferiore al minimo di legge.

Deliberò d' appoggiare al Ministero alcune domande per sussidio per circostanze speciali di alcuni maestri;

id. dei Comuni di Palmanova, Cordenons, Sauris, Fiume e Frisanco pel mantenimento delle proprie scuole;

id. del Municipio di Pordenone a vantaggio di quella biblioteca circolante;

id. del Comune di Tolmezzo per l' istituzione d' un asilo d'infanzia;

id. dei Comuni di Pinzano al Tagliamento e Valvasone per la costruzione di locali scolastici.

Approvò alcune nomine, confermo e licenziamenti d' insegnanti nei Comuni di Resiutta, Vivaro, Tarcento, Pasian di Prato e Ravascletto.

Prese alcuni altri provvedimenti.

L' Essicatore dei bozzoli sistema *Lamperti* ad aria calda aperto dal Comune di Udine per iniziativa dell'assessore sig. cav. De Girolami nel 1877 fu una saggia e vantaggiosa istituzione.

Il sistema del Calorifero è uno dei migliori, la stufatura dei bozzoli riesce soddisfacentissima sotto ogni rapporto in specialità *per la rendita*.

Anche il servizio diretto dagli impiegati municipali signori Bianchi e Bassi è inappuntabile, e noi tributiamo loro meritate lodi.

Udine, 27 giugno 1885.

CONTI ALESSANDRO — G. MESTRONI
VINCENZO MORELLI.

Arrivo di truppe. Oggi mattina arrivarono fra noi le truppe che erano in distaccamento a Palmanova.

Domani mattina partiranno per il campo.

Un bagno involontario. Ieri sera verso le 6 1/2, due giovinotti reduci da Paderno, ritornavano in città.

Passato ch' ebbero il molino di Chiavris, lasciarono la strada maestra, per camminare sul viale rasente la roggia.

Uno dei due, volendo dar prova di equilibrio, volle camminar sull' orlo della strada proprio in prossimità dell'acqua.

Ma male gliene incolse, poichè perduto l' equilibrio cadde nella roggia senza farsi verun male, se si eccettui un bagno involontario.

Si dovette prendere una vettura, e farlo accompagnare a casa.

Disgrazia. Poco prima delle 9 ant. d' oggi, si trovava rimpetto il caffè nuovo, un carradore a scaricare della birra. In quel mentre passava in vettura per quella parte, dirigendosi verso via Rialto il sig. Antonio Pesante di via Villalta.

Vuoi che il cavallo corresse di troppo, vuoi per puro accidente, fatto stà che una povera donna di Laipacco, certa Teresa Franzolini-Cigolotti, che in quel momento passava essa pure per quella parte, non fu in tempo a scansarsi dalla vettura. Fu travolta sotto la stessa, riportando delle contusioni piuttosto gravi. Accorsero immediatamente due vigili urbani, che con tutti i riguardi possibili trasportarono quella poveretta all'ospitale. Vi accorse pure molta gente, che si trovava sotto la Loggia Municipale, la quale imprecando e bestemmiando, voleva far giustizia sommaria del sig. Pesante, il quale pare non goda le simpatie del pubblico udinese, per certe ragioni che è meglio tacere.

Suonata d'addio. Ieri sera la banda del 40°, nonostante il tempo piovoso, volle darci l'addio col concerto in piazza. L' ultimo pezzo « Una fazione campale », è un lavoro che piace, più perchè fa ricordare altri pezzi simili, che per se stesso. L'esecuzione fu veramente artistica, non un vuoto, non una strappata, ma tutto a tempo e con precisione.

Alla fine del pezzo il pubblico salutò i componenti la banda con dei battimani.

Un voto........ Non si potrebbe impedire a' tanti ubbriachi il canto nelle ore notturne, e fare che i cittadini che lavorano e che hanno un diritto a poter riposare la notte per lavorare nel giorno, che questa gente oziosa rispetti la maggioranza che non molesta nessuno e riposa. Abbiamo tante centinaia di guardie di ogni categoria nel giorno e alla notte non v' è nessuno che impedisca e obblighi lo scostumato al silenzio. Vorrei dire una cosa, ma basta per oggi!

Baruffa di donne. Sabato sotto la Loggia Municipale, luogo del mercato bozzoli, quattro donne vennero a questionare per motivi d'interesse. Dalle parole che, fra parentesi, non erano delle più gentili ed armoniose, vennero a via di fatto.

E fra i gridi, gli urli e le parolaccie, le busse erano all' ordine del giorno.

Appigliatesi, come usano le donne, per i capelli furono inutili gli sforzi degli astanti per liberarle, finalmente un soldato di cavalleria postosi di mezzo riuscì a dividere le litiganti.

Ubbriaco. Questa mattina verso le 5, chi fosse passato per via del Seminario, avrebbe veduto, una persona di civil condizione e di agiata famiglia che per prudenza non nominiamo sdraiato a terra in istato di completa ubbriachezza.

Fu raccolto da due cittadini e accompagnato a casa.

Inaugurazione della ferrovia Mestre-S. Donà. Ieri si è aperta la ferrovia da Mestre a San Donà di Piave, che fa pensare a Venezia, come non lo giovi soltanto l'abbreviazione di qualche decina di chilometri sulle grandi linee commerciali, ma anche di essere messa in comunicazione con tutta quella zona litoranea di Terraferma, dove essendo possibili le grandi bonifiche, queste verseranno poi i loro prodotti a Venezia come a loro centro.

Noi abbiamo ferma opinione, che a Venezia gioverà assai più la ferrovia litoranea, lungo l'antica strada romana, che non qualche scorciatoia di poca importanza. La ferrovia Mestre-S. Donà-Portogruaro-Latisana ed oltre, malgrado il suo carattere agricolo arrecherà a Venezia non pochi vantaggi, poichè essa darà un maggior valore a quelle fertili terre, promuoverà i prosciugamenti o le bonifiche, attirerà colaggiù una più numerosa popolazione, che venderà i suoi prodotti e comprerà gli altrui, e non potrà così a meno di giovare anche alla nostra piazza marittima. Che colà, come hanno da qualche tempo fatto qualche progresso non solo nelle industrie fine, che sono particolarmente addatte alla sua popolazione, ma anche nelle meccaniche, si occupino di promuovere la orticoltura e la frutticoltura lungo il nostro Litorale, che è facile a risanarsi ed a bonificarsi, ed anche questo sarà un ramo di commercio per il Nord ed il Sud.

Speriamo che non si tardi di troppo a prolungare la ferrovia a Portogruaro da una parte, e che scenda presto quella che da Udine dovrebbe andare a Palmanova per Latisana e congiungersi a Portogruaro con quella che vi è già in costruzione. Ma speriamo anche, che la Provincie interessate dieno opera alla formazione dei Consorzii, che devono risanare tutta quella zona, dandole così un molto maggior valore. Anche questa è una perequazione fondiaria, poichè darà un maggior valore ed una maggior psoduzione ad una vasta zona, e vi apporterà con una maggiore popolazione anche un movimento commerciale.

P. V.

Il rojello di via Tomadini, delle cui acque il Municipio stesso inculca ai cittadini non abbiano ad usarne, abbisogna d'un riatto e radicale nel suo letto od alveo, se vuolsi che sparisca o scemi grandemente quella causa precipua che fu detta foriera di tifo là dove passano le acque di questo rojello, ed in qualunque modo questo permanente attentato alla salute pubblica. E venendo a chiarire il mio concetto, avrò dimostrata la verità che racchiude.

Questa piccola roggia segna oggi differenze così forti nell' altezza dal suo pelo d'acqua al letto, che in certi siti e per tratti continuati la profondità è di ottanta centimetri circa, mentre nella tratta susseguente lo scandaglio metrico ne segna appena quaranta o quarantacinque. Poco interessando adesso indagare se tale marcata anomalia debba ascriversi a causa naturale o meno, sta il fatto innegabile ad ogni modo: e questo ha per conseguenza diretta che tutte le materie immonde provenienti dalla lavanderia dell' Ospedale Militare, devono necessariamente depositarsi in larga copia là dove l'alveo del rojello è più profondo perchè la tratta susseguente più alta oppone ostacolo al loro libero deflusso insieme all' acqua. In qualche punto il deposito di tale melmoso immondezzaio raggiunge i 30 centimetri.

Quell'acqua viene in tal modo e continuamente inquinata da principii le cui esalazioni pestifere non è a dire quale e quanto danno arrechino, specialmente in questa stagione, alla salute degli utenti vicini, i quali hanno diritto tutti egualmente all'uso di quest'acqua (ma non immonda ed antigienica come oggi) perchè tutti pagano per ciò solo una tassa fissa al Consorzio Rojale.

A parte ora li eventuali reclami degli utenti verso il detto Consorzio per tale fatto, la commissione sanitaria municipale dovrebbe preoccuparsi seriamente delle esposte condizioni nell'alveo di questo Roiello, in vista specialmente degli attuali calori che facilitando le esalazioni miasmatiche possono dar luogo a malattie infettive non scevre di carattere epidemico, recarsi prontamente sopra luogo, e constatata la verità dell'esposto, ordinare l' asciutta del Roiello perchè il suo letto, oggi focolare d'infezione, venga livellato uniformemente per tutto il suo corso.

C. Fr.

Furto campestre. Un agricoltore e possidente dei Casali di Laipacco, certo M. P. fu Valentino detto Menon, fu sorpreso ieri mattina alle 4 1/2 dalla guardia campestre Tosolini Leonardini ad asportare un gran fascio di erba che avea falciata in un prato di proprietà del co. Antonino di Prampero.

Il M. P. venne deferito all' autorità giudiziaria pel relativo procedimento.

Un racconto che non è racconto. Il pubblico vede volentieri certe coserelle che si fanno ad opera di persone che milantano tanto di essere i soli scrupolosi e bravi di tenere a freno i più piccoli, se questi in qualche modo commettono un qualche meschino abuso. Ma il pubblico, a tempo e luogo, è anche capace di spiattellare certe robuccie che per se stesse hanno un valore di fronte alle personalità che pur spesso si vanno squacquerando contro ad altri, e ne fa pubblicità perchè sono meritevoli che ognuno le sappia.

Ecco per tanto ciò che racconta un assiduo piazzaiuolo: Io, disse, sono stato su una piazza di questo mondo, che un dì fu fisco, ed oggi più che fiscale, e colà mi è dato vedere una serva d'una serva d'un non so se sia fa...cinoroso-imp...responsionario od altro. Il fatto si è, che costei, munita di una sporta, raccolse in questa tutti i campioni di 1 g...rrran-turco-filo del giorno, il quale, ben' inteso, non servi per l' harem del Sultano, ma bensì per quello dei galli che tiene prigioni il suo padroncino. Quindi, se tutte le piazze dell'universo persistono per la tabella, mostrandola indispensabile per iscrivervi ciò che si vuole, e per la raccolta dei campioni più indispensabili ancora per il nutrimento dei prigionieri galli, noi, da parte nostra, non possiamo che applaudire ad un sistema che veramente tutti lo vedono il più economico. In friulano ciò si chiama *buride*.

Un piazzaiuolo
d'una piazza fiscale.

Lettera aperta.

Signor T. — Mortegliano.

Per mancanza di spazio dobbiamo differire a domani la pubblicazione del suo articolo in risposta al rev. Parroco.

La Redazione.

Onorificenza. All'egregio nostro comprovinciale dimorante a Trieste signor Luca Pellegrini, capitano di marina in riposo, e già cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia, venne da S. M. conferita la croce di cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Questa nuova onoreficenza si considera come una ben meritata ricompensa al cav. Pellegrini per le indefesse sue prestazioni, quale Vice-Presidente della filantropica Associazione italiana di beneficenza, a sollievo dei cittadini poveri del Regno dimoranti a Trieste o di passaggio per questa città.

Arresto per questua. I vigili urbani arrestarono questa mattina per questua certo Scaranel Pietro da Mira (Venezia) proveniente dall'estero, e da qualche giorno residente a Udine.

La selezione del frumento da semente è una delle cose da raccomandarsi ora più che mai.

Egli è certo, che la buona semente influisce molto anch'essa sulla vigoria della pianta e sul rigoglio della spica, che darà grani più copiosi e meglio nutriti.

Quale meraviglia, che in certi campi si vedano le biade assai misere, mentre pure sono belle nei campi vicini? Oltre ad una coltivazione appropriata, al lavoro diligente del suolo, alla rimondatura delle erbe dei campi stessi, che prendono senza di ciò l'alimento al grano, occorre darsi della semente buona, se si vuole avere un buon raccolto. Queste pratiche bisogna renderle comuni ai molti, a tutti: e così, oltre al vantaggio particolare di chi le usa, ne verrà uno notevole per tutto il paese.

Chi scrive rammenta di avere veduto fare la selezione del frumento da un coltivatore col prendere per quest'uso soltanto quello che, gettato sull'aja per mondarlo dalla pulla, andava più lontano.

Così non solo aveva dell'ottima semente per sè, ma il suo frumento era ricercato a preferenza di altri e pagato anche di più appunto per uso di semente.

Supponiamo, che oltre ai concimi della stalla si usino, dopo avere fatto qualche sperimento di quanto costano e di quanto producono, dei concimi artificiali in cui abbondino i fosfati ed altri sali proprii di tale coltivazione e di cui le nostre terre vennero di troppo esaurite; e si vedrà, che anche presso di noi si potrà usare con vantaggio la coltura intensiva del frumento, raccogliendone sullo stesso spazio il doppio di quello che si raccoglie da altri e fors'anco più ricco di buona farina.

Ma queste cognizioni e queste pratiche molto facili ad apprendersi, bisogna cercare di diffonderle; ed allora si avranno buoni raccolti rimuneratívi e sugli altri terreni si potranno coltivare in maggior copia le erbe, per accrescere prodotti della stalla ed i concimi. V.

Ringraziamento. Antonietta Muzzati, vedova Cargnelli, e le famiglie Cargnelli e Muzzati angosciate dalla perdita di Guglielmo dott. Cargnelli, medico comunale di Ragogna, colà avvenuta il 24 corr.; vogliono pubblicamente ricordata la loro immensa gratitudine e riconoscenza agli egregi dottori Giacomo Vidoni, Edoardo Bianco e Virgilio Scaini, al signor Antonio Scatton, segretario comunale di Ragogna, ed alle distintissime famiglie dei signori Beltrame e Bortolotti per tutto quanto fecero in pro del povero defunto durante la sua lunga malattia; e ringraziano vivamente tutti gli onorevoli medici e le rispettabili persone che onorarono di loro presenza l'accompagnamento funebre a Ragogna ed a Udine.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 21 al 27 giugno 1885.

Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	5
Id. morti	»	3	»	2
Esposti	»	—	»	3

Totale n. 24

Morti a domicilio.

Palmira Cosano-Toffoli fu Antonio di anni 34 casalinga — Antonio Codutti fu Domenico d'anni 55 linajuolo — Giovanni Morandini fu Gio Batta d' anni 14 scolaro — Caterina Salvadori-Zorzutti fu Gasparo d'anni 63 casalinga — Sante Franzolini fu Domenico d'anni 68 contadina — Raimondo Tosolini fu Francesco d' anni 57 materassaio — Ignazio Ariis di Antonio d' anni 17 scolaro — Edoardo Silvestri di Pio di mesi 1,

Morti nell' Ospitale civile.

Cecilia Cocolo di Giovanni d'anni 34 sarta — Maria Lodati d'anni 1 mesi 9 — Domenica Pividori-Qualisoni fu Franc. d'anni 45 setaiuola — Antonio Vazzola fu Luigi d'anni 59 cartaio — Antonio Moro fu Natale d'anni 64 agricoltore — Francesco Celnetti d' anni 1 mesi 9 — Caterina Malnich di Giuseppe d'anni 38 cuoca — Maria Palma-Villotta fu Gio Batta d'anni 50 casalinga — Antonia Madrassi fu Paolo d'anni 32 casalinga — Giov. Batt. Giordani di Domenico d'anni 30 sarto — Giov. Batt. Iaconiss fu Giovanni d'anni 88 agricoltore — Riccardo Tosolini fu Massimo d'anni 22 servo — Paolina Bianchet-Venerus di Francesco d'anni 55 casalinga.

Totale n. 21

dei quali 9 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Domenico Marsilli agente privato con Maria Mondini casalinga — Antonio Bertoli parrucchiere con Domenica Maria Menegazzi tessitrice — Giacomo Bedon cocchiere con Annunciata Ida Coletti serva — Albano Bellati merciaio con Elena Rigotti casalinga.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Giugno 1885.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt' oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
28	Giappon. ann. verdi, bianche e parific.	3221 70	503 55	2 30	2 90	2 57	2 44
	Nostr. gialle e simili e parificate	2961 30	517 —	2 40	3 10	2 99	2 82

Dalle Provincie.

27 giugno.

Milano. Gialli bianchi nostrani l. 3.— a 3.55, incrociato bianco-giallo 0.00 a -.—, verdi bianchi giapponesi l. 0.00 a 0.00.

Gallarate. Verdi bianchi giap. l. 2.35 2.90. Incrociate bianco gialle l. 2.90 a 3.35. — Gialli nostrani l. 3.— a 3.80.

Brescia. Verdi e bianchi da l. 2.48 a 3.10. — Bianchi e gialli indigeni da l. 2.40 a 4.65. — Bianco e gialli incrociati da l. 1.95 a 2.55.

Pavia. Nostrani superiori da l. 3.05 a 3.50 — Id. comuni da l. 2.55 a 3.— Id. inferiori da l. 1.50 a 2.50. — Giapponesi da l. 2.30 a 2.30.

Cremona. Verdi giapponesi l. 2.26.

Lodi. Gialli nostrani da l. 2.80 a 3.40. — Incrociati da l. 2.25 a 2.70. Verdi giapponesi da l. 2.20 a 2.50.

Torino. Gialli superiori da l. 3.40 a 3.60, comuni da 3.10 a 3.30, inferiori da 2.80 a 3.00. Verdi giapponesi -.—. Bianchi chinati sup. -.— a -.—.

Alba. Gialli superiori da l. 3.50 a 3.80, comuni da 3.10 a 3.40. Giapponesi superiori -.— a -.—.

Novara. Nostr. sup. l. 3.50 a 3.80, comuni 3.— a 3.40, inferiori 2.40 a 2.90, Verdi e gialli giapponesi l. 2.60 a 2.90, comuni 2.40 a 2.50, inferiori a 2.10 2.30.

Asti. Gialli superiori da l. 3.40 a 3.50, comuni da 3.20 a 3.30, inferiori da 3.00 a 3.10.

Saluzzo. Gialli superiori da lire 3.30 a 3.60, comuni da 2.90 a 3.20, inferiori da -.— a -.—. Giapponesi superiori da l. 2.60 a 2.90, comuni da 2.30 a 2.50, inferiori da -.— a -.—.

Parma. Gialli superiori da l. 3.30 a 3.60, comuni da 3.00 a 3.20, inferiori da 1.80 a 2.30.

Bologna. Nostrali superiori da l. 2.30 a 3.20, comuni -.— a -.—.

Treviso. Gialli nostrani da lire 2.40 a 2.90. Giapponesi annuali da lire 2.25 a 2.60.

Vicenza. Gialli da l. 2.90 a 2.60. — Verdi 2.30, 2.40.

Gorizia. Gialli nost. da fiorini 1.15 a 1.36. Giapponesi da f. 0.80 a 1.05. Incrociati da f. 1.— a 1.22. Miste da f. 1.05 a 1.20.

TELEGRAMMI

Cairo 28. Una brigata della fanteria della guardia andrà a Cipro e si accamperà a Trodos. Un reggimento di fanteria scozzese accamperà a Suez.

Parigi 28. L'*Havas* ha da Londra: Salisbury diede a Waddington assicurazioni amichevoli; espresse il desiderio di sciogliere le questioni pendenti, d'accordo colla Francia.

Parigi 27. Non è lo sceicco Semississ, ma un' individuo chiamato Senussis, segretario dell' amministrazione Habbus a Tunisi, che fu esiliato da Tabes per ostilità al protettorato francese.

Torino 28. Il duca di Genova parte oggi per Reggio di Calabria, ove imbarcherassi. Lo accompagnerà a Genova la duchessa di Genova.

Bukarest 28. Ordegà ricevette ordine se il regime commerciale esistente non è prorogato, di reclamare l'applicazione del trattato franco-turco del 1861, altrimenti la Francia colpirà i prodotti rumeni dei diritti di proibizione.

Lione 28. Ieri si tenne una riunione di 10,000 tessitori onde deliberare circa le tariffe.

Venne deciso che il comitato dei tessitori conferirà domani coi fabbricanti, e se la conferenza sarà sfavorevole ai tessitori si teme una sommossa o uno sciopero.

Tangeri 18. L'imperatore del Marocco è risoluto di mandare in Italia un'ambasciata, a capo della quale verrà scelto il Caid Buschtu El Bagdadi, già governatore di Ugida. Un legno da guerra italiano verrà a prendere l'ambasciata a Tangeri.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 27 giugno.

Venezia	55	85	62	40	70
Bari	3	12	38	30	11
Firenze	66	35	26	13	78
Milano	62	34	11	17	80
Napoli	3	4	55	32	1
Palermo	30	86	33	58	41
Roma	53	69	59	30	63
Torino	46	28	51	21	83

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO

È falsa la notizia che il sottofirmato abbia l'intenzione d'abbandonare la direzione del *Grand'Albergo Leon Bianco*, anzi sin d'ora avvisa i numerosi suoi avventori che col 1° luglio p. v. attiverà un servizio speciale di vetture dalla Stazione *per la Carnia* ai tanto rinomati bagni ed acque Pudie d'Arta; e prega quei signori viaggiatori che intendessero recarvisi di farlo avvisato del giorno e corsa cui arriveranno, onde poterli servire con prestezza e comodità.

Certo d'essere onorato dalle persone che servii per lo passato, più di quelle che voranno visitare queste amene vallate della Carnia, sa' segna

GIOV. BATT. fu G. B. D'ORLANDO
Direttore Albergo *Leon Bianco*
Tolmezzo.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.

IL SECOLO

Tiratura quotidiana 125.000 Copie — **GAZZETTA DI MILANO** — Tiratura quotidiana 125.000 Copie

Col 1.° Luglio 1885 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Alessandria d'Egitto	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud e Asia	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco,** edizione comune.
A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
E riceverà subito in dono lo stupendo **quadro oleografico** rappresentante

LA LUNA DI MIELE
di E. MOSLER

della straordinaria dimensione di 1 metro d'altezza per 60 centimetri di larghezza. Perfetto lavoro d'arte come colorito ed esecuzione che costerebbe in commercio non meno di L. 25.

NB. Per ricevere franco a destinazione il gran quadro oleografico, i due giornali e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1 — e quelli fuori d'Italia L. 2 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **L'Emporio Pittoresco.**
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
Al romanzo illustrato di *Alessandro Dumas*: **Carlo il Temerario,** un vol. in-4, di pag. 124, con 23 illustr.
Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale **L'Emporio Pittoresco.**
A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

PREMIO SEMIGRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, riceveranno **IL TEATRO ILLUSTRATO** giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

NB. *I nuovi abbonati dal 1.° Luglio riceveranno* gratis *gli arretrati dell' interessantissimo Romanzo in corso:* **TISICUCCIA** *di* Paolo Sauniere.

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso *del*l'**Emporio Pittoresco** *in luogo dell'*Edizione comune, *pagando la differenza di prezzo fra un' Edizione e l' altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre*

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. 75 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 3. — la linea o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all' Editore **EDOARDO SONZOGNO**, in **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.

Acqua alla Regina d'Italia
soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine». 14

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della **20 anni d'esperienza** Fenice preparato dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

Elegante flaconcino L. 0.80.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue
del prof. **ERNESTO PAGLIANO**
unico successore
del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome «Alberto Pagliano del fu Giuseppe,» il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsifisatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

LINEA REGOLARE POSTALE
fra
L'ITALIA, IL BRASILE, LA PLATA
ed il PACIFICO

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres
toccando S. VINCENZO

Regina Margherita . partenza 2 luglio
Umberto I. . » 18 »

La Società accetta merci e passeggieri pei porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della **Pacific Steam Navigation Company.** 28

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo n. 8, Genova.

ANTICA FONTE PEJO AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

ma l di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

PREMIATA ANTICA FONTE minerale RABBI PREMIATA AQUA ACIDULA ferruginosa

La Regina delle Acque Ferruginose conosciute in Europa.

L'acqua minerale Rabbi è superiore a tutte le altre, sia per le inumerevoli guarigioni ottenute mercè il sno uso, che per la sua efficacia.

È bevanda gustosa e indicatissima per la cura a Domicilio.
Si prende col caffè, latte, vino ecc.

Essendo che qualche speculatore mette in commercio acqua della Fonte Nuova assai inferiore e per niente efficace, esigere che la capsula porti impresso ***Ruatti Rabbi Fonte Antica.*** 25

Deposito generale per l'Italia presso il signor **Francesco Pasoli** in VERONA ed in tutte le Farmacie del Regno.

CONFETTI PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

Brunitore istantaneo

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO
AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali
UDINE
Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Repubblica Argentina* con prezzi eccezionali ridotti.

Partirà il 2 Luglio il vap. **Reg. Margherita**
» 3 » » **Sud America**

Partirà il 18 Luglio il vap. **Regina**
» 2 Agosto » **Perseo**
» 3 » » **Napoli**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all' intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci